

MONUMENTALE Si trova in una posizione infelice. L'agronomo Spelta: «Sarebbe un peccato perdere una pianta storica così longeva e importante» L'albero di Giuda vicino alla statale. Abbatte? «No, vorremmo spostarlo»



L'albero monumentale vicino alla statale: sarà salvato?

(st) Iniziativa anche in paese, ad opera dei Carabinieri forestali, la sola intenzione di riconoscere e salvaguardare la vita di una pianta ormai storica, salvando "capra e cavoli" come si dice, è sicuramente una scelta che risalta. In primis a livello economico: l'abbattimento è una soluzione decisamente più economica e veloce rispetto a uno studio di altra collocazione. Posto che da quanto affermato da Locatelli non emerge alcuna situazione nella quale si renda necessario effettivamente eliminare l'albero, è stato interpellato l'agronomo **Eric Spelta** per avere qualche indiscrezione riguardo alla proposta.

«Anzitutto occorre dire che questa pianta è stata censita come monumentale circa dieci anni fa in una raccolta dati provinciale. Ora, con questo nuovo censimento nazionale, credo sia lecito aspettarsi che la pianta rientri ancora nei parametri. Ciò è un valore aggiunto. Non è enorme, ma per il tipo di pianta direi che è decisamente fuori dal comune. Questo lavoro, proprio perché svolto a livello italiano, sarà di lunga durata: vedremo nei prossimi mesi gli sviluppi».

«I vantaggi stanno sicuramente nel fatto che si mantiene un albero storico così longevo e ragguardevole. Di fatto gli alberi monumentali sono tutelati come dei beni paesaggistici; dunque sarebbe un peccato perderlo. In più, visti gli assi viari molto vicini, quella pianta avrà sicuramente giovamento se verrà spostata. Certo è un'opera da valutare attentamente: lo spostamento richiede dei lunghi tempi. Questo perché almeno un anno prima dell'intervento sono necessari dei trattamenti particolari di revitalizzazione. Occorrono macchinari particolari e la cura speciale deve proseguire per altri due anni dopo il trapianto».

SEPOLTA VIVA L'azienda sanitaria provinciale interverrà nel processo come ente rappresentativo di interessi lesi dal reato. Anche l'Enpa sarà parte civile

«Dalla parte di Siria, perché questo non si ripeta»

«Di fronte a un gesto di tale violenza, non potevamo non fare la nostra parte. Gli animali hanno un ruolo attivo nella società»

di **Matteo Simeone**

Nota anche a livello nazionale in seguito al servizio realizzato dagli inviati de «Le Iene», la storia di Siria torna a far parlare. Anche Ats si schiera contro i due anziani che l'hanno bastonata e sepolta viva.

La vicenda giudiziaria si arricchisce di un nuovo tassello: risale a mercoledì la notizia che «Ats Bergamo, quale ente rappresentativo di interessi lesi dal reato, interverrà nel procedimento giudiziario avviato contro due pensionati di Zanica, un 77enne e un 83enne, denunciati per maltrattamento di animali. Ad Ats Bergamo, infatti, fa capo la funzione di tutela degli animali d'affezione e partecipando attivamente al procedimento intende svolgere in maniera ancora più efficace la propria attività di vigilanza, stimolando azioni di denuncia contro simili reati», come si evince dal comunicato stampa rilasciato dall'agenzia in questione.

Nel proseguo del comunicato, come già annunciato sin dai primi giorni successivi al fatto, si afferma: «A costituirsi parte civile è anche l'Enpa, Ente nazionale protezione animali, che con Ats Bergamo porta avanti da tempo attività di formazione e informazione che facciamo sì che non si possano più verificare atti di simile crudeltà».

In chiusura, è stata Mara Azzi, direttore generale dell'Ats di Bergamo a spiegare le motivazioni che hanno spinto l'Agen-



Siria, la cagnolina bastonata e sepolta viva a Zanica all'inizio di novembre. Ora anche Ats ed Enpa sono scesi in campo

zia a questa scelta: «È nostro dovere impegnarci per sensibilizzare la cittadinanza rispetto al ruolo attivo che gli animali hanno nella nostra società. Ats Bergamo è in campo da sempre per tutelare i loro diritti favorendo una corretta convivenza tra uomini e animali domestici, tutelando gli animali di affezione e prevenendo il randagismo, vigilando sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti di pet therapy, coordinando le attività collega-

te all'Anagrafe Canina, dirigendo il Canile Sanitario e avviando iniziative di formazione e informazione da svolgere anche in ambito scolastico. Per questo, di fronte a un gesto di tale violenza, non potevamo non fare la nostra parte. Per questo motivo interverremo nel procedimento nella speranza che simili azioni non accadano mai più».

In seguito alla diffusione della notizia in rete, alcuni cittadini hanno espresso il loro pa-

rentendola come obsoleta e, probabilmente, considerandola come un accanimento nei confronti dei due anziani.

Come spesso accade, tra due fazioni ne nasce una terza, spesso posta a metà tra i due poli considerati. È il caso di coloro che hanno intravisto, a loro avviso, il desiderio di porre fine alle sofferenze dell'animale dietro al gesto compiuto dai due colpevoli delle sevizie e, da queste, della morte di Siria. Nonostante ciò, hanno sostenuto in molti, ciò non sarebbe stato un valido movente: un compagno di vita come un animale domestico sarebbe da rispettare sino alla fine dei suoi giorni, garantendogli ogni cura necessaria e, solo in casi estremi, ricorrere a normali pratiche di eutanasia animale comunemente eseguite, senza rivolgersi a barbari metodi ormai superati.

I fatti sono ormai noti a tutti: la cagnolina, 11 anni e malata di un tumore alla mammella, sarebbe stata presa a bastonate e sepolta viva dal proprietario e da un amico, due anziani di 77 e 83 anni, residenti in paese. La bestiola, sopravvissuta ai colpi, sarebbe riuscita a riemergere dal terreno e attirare l'attenzione di una passante che ha subito allertato l'autorità. Soccorso e accudita dal veterinario del canile di Verdello, il corpicino di Siria già provato dalla malattia non ha potuto vincere le percosse ricevute e si è spenta lo scorso 9 novembre.

FESTAXTUTTI

Musica sui trampoli clown, animazione e pranzo insieme

(st) Domenica 3 dicembre, grazie alla sinergia tra il Municipio e le associazioni di Zanica, si terrà al PalaZanica la «FestaXtutti». Si tratta di una giornata nella quale saranno previsti, presso la struttura, alcuni stand delle varie associazioni partecipanti, spettacoli di clown e di equilibrismo, musica sui trampoli, attività e animazioni sempre curate dai gruppi e dallo spazio circo e cabaret. Non si dimenticano i più piccoli: per loro sarà presente uno spazio gioco. Inoltre, in tarda mattinata, i ragazzi della scuola secondaria offriranno un momento di intrattenimento musicale. Prevede anche occasioni di socializzazione: dopo l'apertura alle 9.30, sarà allestito un momento colazione; in seguito, su prenotazione, sarà possibile anche pranzare all'interno della struttura. La giornata, poi, si concluderà alle 17.30, con il rito dello scambio degli auguri natalizi.

TECNOLOGIA La fibra ottica sta arrivando in paese, in corso i lavori che dureranno due mesi

Planetel conferma: entro fine anno tutto pronto

(gmc) Anche Zanica si appresta a entrare nel futuro. Infatti, sono iniziati a fine ottobre i lavori per la posa della fibra ottica di Planetel, che permetterà a cittadini e imprese di navigare in internet ad alta velocità. La società di telecomunicazione con sede a Treviolo ha confermato che verranno rispettati i tempi stabiliti con il Comune e per fine dicembre non ci saranno più disagi in paese, e non appena le condizioni di consolidamento del terreno lo consentiranno si procederà al ripristino dello stato di normalità dell'asfalto. Ovviamente Planetel non è responsabile per i lavori effettuati da altri operatori. Insomma, un piccolo prezzo in favore del progresso e per poter avere finalmente una connessione veloce: fino a 100 megabit al secondo.

Oltre alla posa della fibra ottica i lavori riguardano l'installazione dei nuovi "ar-

matidi", le centraline che faranno da punti di collegamento con le abitazioni e le attività commerciali.

Planetel ha voluto ricordare la grande attenzione dell'amministrazione comunale per i lavori di posa della fibra e per questo ha ribadito che verranno rispettati i tempi stabiliti, circa due mesi, e che si occuperà di riportare alla normalità la viabilità.

Zanica si aggiunge così ai nove comuni della provincia che sono già coperti dalla fibra ottica di Planetel, tra cui Comun Nuovo, Urgnano, Cologno al Serio e Cavernago, e che arriveranno a quota 35 per l'inizio del 2018, anche con Azzano San Paolo e Grassobbio.

L'obiettivo dell'azienda bergamasca è quello di colmare il cosiddetto digital divide, il divario tra chi può accedere e utilizzare le nuove tecnologie di comu-

nica e chi non ha questa opportunità, soprattutto nei piccoli comuni, spesso meno serviti rispetto alle grandi città. Essendo un'impresa locale e sul territorio fornisce un servizio di assistenza rapido, con un call center dedicato gestito direttamente dalla sede di Treviolo.

Così con il nuovo anno verrà attivato il servizio e chi vorrà potrà sottoscrivere le promozioni che la società bergamasca proporrà a cittadini e imprese. Tante saranno quindi le opportunità per Zanica con l'arrivo del 2018: non solo per i cittadini nelle loro case ma anche per le aziende, con una connessione specifica fino a 1 giga, per gli spazi pubblici, eventualmente grazie a una rete wifi veloce ed efficiente, e alle associazioni di solidarietà o sportive, attraverso convenzioni particolari che Planetel ha già avviato in altri comuni serviti.



I lavori a Zanica sono iniziati a fine ottobre e termineranno entro fine dicembre